



I pastori

INTRODUZIONE AL PASSO (LC 2,8-20)

I pastori di Betlemme sono spesso immaginati come gente semplice, ma tra i loro antenati c'è anche il re Davide (1Sam 17,15.28.34; Sal 78,70). Inoltre, il racconto della loro vicenda (vv.8-20) è più lungo di quello della nascita di Gesù (vv.1-7). Ma allora, chi sono veramente? E perché l'angelo ha dato l'annuncio proprio a loro?

8C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. **9**Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, **10**ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: **11**oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. **12**Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». **13**E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: **14**«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». **15**Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». **16**Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. **17**E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. **18**Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. **19**Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. **20**I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

V.8 «...in quella regione alcuni pastori...»: la tradizione biblica associa Davide alla figura del Messia. Senza saperlo, i pastori di Betlemme sono di aiuto per capire la grandezza di Gesù come Messia. Quante volte, senza accorgersene, si è portatori di un messaggio!

V.8 «...all'aperto, vegliavano tutta la notte...» in continuazione. A pesare, però, più che il freddo della campagna e la lunghezza della notte è il buio che nasconde chissà quali insidie. Il pastore che veglia è il pastore che aspetta. Aspetta un agguato o un pericolo... e aspetta il mattino. Vegliando i pastori erano pronti al peggio. Ma saranno pronti anche al Meglio? E tu?

V.9 «Un angelo... la gloria del Signore...»: quando l'angelo e la gloria del Signore scendono in campo significa che sta per succedere qualcosa di straordinario: nella storia, Dio ci mette la faccia. Luca sottolinea che i pastori hanno una gran paura. «Chi avrebbe mai pensato che potesse succedermi una cosa così!». Caro pastore, forse tu no, ma Dio sì. E questo vale anche per te!

Vv.10-11 «Non temete! Vi annuncio una grande gioia...»: come con Maria, l'angelo invita a non temere (1,30). Il suo è un annuncio "matrioska": nella grande gioia che sta per dire c'è anche la gioia che questo è per tutti ed è oggi. È come se l'angelo dicesse: "Chiunque tu sia, questa gioia è per te! E non ci sono eccezioni".

V.12 «Questo per voi il segno...»: tutto qui?! Chissà quanti bambini in fasce ci sono intorno a Betlemme! Già, ma la grande gioia di Dio segue la regola della semplicità e non quella dell'originalità a tutti i costi o del "solo per pochi". Non c'è gioia più grande di un parto, anche se succede tutti i giorni. L'occhio che vede questa gioia vede la grandezza e la bellezza di Dio, che Luca descrive con la lode dell'esercito celeste (vv.13-14). Attento alla gioia che stai cercando: è quella di Dio?

Vv.15-16 «Andarono, senza indugio...»: i pastori prendono sul serio la parola che hanno ascoltato. L'espressione "senza indugio" dice una certa fretta, segno di prontezza nella risposta. Accogliendo l'annuncio-chiamata dell'angelo, essi trovano quel coraggio che prima scarseggiava (vv.8-9).

Vv.17-20 «...riferirono ciò che del bambino... com'era stato detto loro...»: incontrato Gesù, i pastori compiono due azioni: condividono con gli altri, meravigliando e lodano Dio perché tutto è avvenuto secondo la sua Parola. Condividere e lodare: ecco i frutti dell'incontro con Gesù. Tu cosa condividi? E per cosa lodi?